«Corenno, io vado avanti Anzi: porterò anche il 3D»

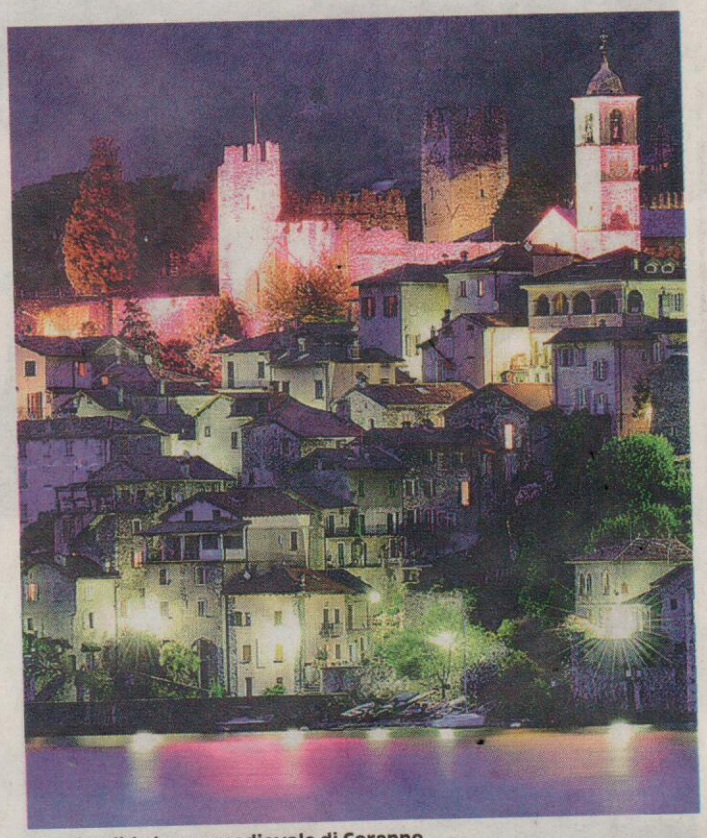
Dervio. Il sindaco difende l'idea dell'ingresso a pagamento nel borgo
Ma la minoranza non ci sta: «Un balzello che non ha alcuna base giuridica»

DERVIO
MARIO VASSENA

Non si placa il dibattito sul progetto, sempre più concreto, di consentire l'ingresso al borgo di Corenno Plinio solo dopo il pagamento di un ticket.

Nonostante le critiche piovutegli addosso, il sindaco di Dervio **Stefano Cassinelli** resta convinto della bontà dell'iniziativa. «L'interesse mediatico che ha creato l'idea dimostra che non è campata in aria, ma che anzi ha un valore importante - commenta - Abbiamo vinto le elezioni con questo progetto, uno dei più importanti del nostro programma. E con il 60% dei consensi. Il nostro Gruppo turismo si sta riunendo una volta la settimana per definire il tutto; poi il lavoro verrà portato alla Consulta dove, quando si è riunita, l'idea era stata illustrata al rappresentante di minoranza che aveva ribadito di non essere d'accordo».

Circa il costo del biglietto, che si pagherà dal 29 marzo (e non dal 22, come inizialmente scritto), non c'è ancora una cifra esatta: «Sarà in linea con altre realtà simili vicine - ribadisce Cassinelli – Non sarà 50 centesimi, ma nemmeno i 18 euro della torre di Pisa. Se la cosa non dovesse funzionare, resteranno i lavori che verranno fatti sulle scalotte, la sistemazione della piazza, la promozione turistica. Il territorio ne avrà di sicuro beneficio».


Lo splendido borgo medievale di Corenno

Opposizione all'attacco

Il gruppo di minoranza "Insieme per Dervio" però non ci sta. E riparte all'attacco. «Il ticket, a differenza di quanto dichiarato dal sindaco non è stato discusso dalla Consulta turismo, convocata solo una volta in otto mesi, né in consiglio comunale e tanto meno con i corennesi, in larga parte contrari - affermano in una nota **Davide Vassena, Flavio Cipelli** e **Daniela Adamoli** - Sarebbe stato più corretto discuterne nelle sedi istituzionali prima di annunciarlo alla stampa, ma il metodo utilizzato sembra più orientato a farsi pubblicità, come successo per altre iniziative della nuova amministrazione, tanto che è già stato commissionato l'acquisto della biglietteria per riscuotere il balzello».

«Immaginiamoci la scena - continua la minoranza - se la biglietteria venisse installata in piazza: a Corenno esistono almeno altre due vie d'accesso, ai due capi del borgo che permetterebbero di eludere il pagamento. Verranno messi tre gendarmi? Per quante ore al giorno e con quali risorse? Non si capisce con quale presupposto giuridico si chiederebbe il balzello: per il semplice fatto di aver posato un piede sulla piazza? E chi non volesse pagare verrebbe allontanato?».

Secondo l'opposizione, sarebbe meglio invece avviare «i lavori per rifare tutto l'acciottolato della piazza e delle vie limitrofe, comprensivi del rifacimento di acquedotto e fognatura, interramento di cavi elettrici e fibra ottica. Il progetto è già stato pronto e completamente finanziato dall'amministrazione uscente ed ha le necessarie autorizzazioni. Ma invece è stato accantonato, sempre senza dirlo ai cittadini».

E per concludere, una frecciata: «Ricordiamo che il sindaco Cassinelli è la stessa persona che annunciava, giusto un anno fa, un'altra brillante idea: l'istituzione di un servizio di bus turistici sul lago con otto corse giornaliere e fermate anche a Dervio e Corenno, ricavandone una grande pubblicità personale risultata poi utile alla sua elezione. Dopo meno di tre mesi, migliaia di euro di deficit e solo una ventina di biglietti venduti, il servizio è stato chiuso alla chetichella, ovviamente senza la stessa eco mediatica. Un po' più di modestia e di circospezione forse non guasterebbe».

«Il futuro dentro il passato»

Cassinelli però tira dritto, e anzi rilancia annunciando un'altra novità che riguarda il borgo medievale (e non solo). È infatti in arrivo per Corenno Plinio e per la Torre di Fontanedo di Colico un sistema in 3D che permetterà una visita virtuale delle due attrazioni turistiche

I sindaci dei due Comuni, rispettivamente Cassinelli e **Monica Gilardi**, hanno deciso infatti di investire così 20mila dei 52mila euro a fondo perso ottenuti sul bando "Viaggio #inLombardia".

«Porteremo il futuro dentro il passato - afferma Cassinelli, a nome anche della collega – Sono due realtà medievali di valore importante».